

## Abstract

### “Le equilibriste. La maternità in Italia”

Per il terzo anno consecutivo a maggio 2018 Save the Children ha pubblicato “Le equilibriste”<sup>1</sup> il report sulla condizione materna in Italia, un’analisi completa, per quanto sintetica, di come vivono le mamme oggi nel nostro Paese. Il benessere dei bambini è direttamente collegato a quello delle loro madri, tanto più se queste riescono a crescere nella loro dimensione personale, sociale e professionale. E’ importante quindi sapere come vivono le mamme in Italia. Le donne in Italia oggi diventano madri in un quadro piuttosto complesso dal punto di vista sociale, economico e soprattutto demografico: come sappiamo infatti l’Italia è un Paese che invecchia ed in cui si hanno sempre meno figli.

Le donne in Italia diventano madri ad un’età più matura (32,4 anni)<sup>2</sup>, il tasso di fecondità italiano è di 1,34 figli per donna e il numero delle nascite sono al minimo storico: in tutto 464.000 i bambini nati nel 2017, il 2% in meno rispetto al 2016<sup>3</sup>. Il numero delle madri sta diminuendo ma rappresenta una quota importante della popolazione: dall’ultima rilevazione EUROSTAT, nel 2016 le madri tra i 15 e i 54 anni erano in tutto 7,7 milioni (quando nell’anno precedente erano più di 7,8 milioni)<sup>4</sup>.

La condizione occupazionale delle donne in Italia, e quindi delle madri, rimane ancora problematica. Il tasso di occupazione femminile si registra a meno del 50% e le difficoltà lavorative delle donne in età fertile aumentano al crescere del numero dei figli. L’Osservatorio statistico dei consulenti del lavoro<sup>5</sup> registra un tasso di inattività delle donne 25-49enni senza figli che corrisponde nel 2017 al 19,2% mentre quello delle donne con almeno un figlio balza al 37% (contro il 5,2% uomini), e sale all’aumentare del numero di figli: 29,6% con un solo figlio (contro il 4,9% uomini), 39,8% con due figli (contro il 5% uomini), 52,5% con tre o più figli (contro l’8% uomini). Non solo, le donne e le mamme in Italia devono affrontare anche un carico di lavoro non retribuito significativamente maggiore di quello degli uomini: le donne con più di 15 anni che lavorano arrivano ad un totale di 11 ore e 35 minuti al giorno tra lavoro retribuito e lavoro familiare, gli uomini si fermano invece a 10 ore e 13 minuti<sup>6</sup>.

Diventa quindi di fondamentale importanza adottare un Piano Nazionale di sostegno alla maternità, rinunciando ad interventi *spot* e *una tantum* e prevedendo invece una programmazione pluriennale che intervenga su diverse dimensioni, familiari e lavorative. Sostenere la genitorialità e la conciliazione tra vita professionale e privata significa investire in forme di lavoro flessibile, garantire tutele, congedi parentali e di paternità, e una adeguata copertura di servizi educativi per l’infanzia.

<sup>1</sup> Save the Children, “Le equilibriste. La maternità in Italia”, maggio 2018. Cfr. <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/le-equilibriste-la-maternita%3%A0-italia>

<sup>2</sup> ISTAT, “La salute riproduttiva della donna”, marzo 2018, pag. 15, <http://www.istat.it/it/archivio/209905>

<sup>3</sup> ISTAT, “Indicatori demografici. Stime per l’anno 2017”, febbraio 2018, <https://www.istat.it/it/files/2018/02/Indicatoridemografici2017.pdf>

<sup>4</sup> Cfr. Eurostat, donne 25-54 anni con figli, anno 2016, [http://ec.europa.eu/eurostat/web/products-datasets/-/fst\\_hhindws](http://ec.europa.eu/eurostat/web/products-datasets/-/fst_hhindws)

<sup>5</sup> Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro, “La condizione occupazionale delle donne con figli”, 2018, pag. 1, fig. 1, e pag. 2, fig. 2, pag. 3, fig. 3 [http://www.consulentidellavoro.it/files/PDF/2018/Osservatorio/Festa\\_della\\_donna\\_impaginato.pdf](http://www.consulentidellavoro.it/files/PDF/2018/Osservatorio/Festa_della_donna_impaginato.pdf)

<sup>6</sup> Istat, Attività svolte dalla popolazione, Durata media e specifica in ore e minuti dell’attività principale svolta dalla popolazione di 15 anni e più, Indagine multiscopo sull’uso del tempo”, 2013